



**ACCORDO QUADRO
PER LO SVILUPPO DELLA RETE
PER
L' APPRENDIMENTO PERMANENTE
IN CAMPANIA**

PREMESSO CHE

- L'Agenda ONU 2030 individua nuove sfide per lo sviluppo sostenibile globale attraverso l'impegno nel raggiungimento di obiettivi comuni. Tale programma di azioni per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 ed in particolare si evidenzia l'Obiettivo 4 - Istruzione di qualità per dare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti e l'Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica per incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti (2016/C 484/01), invita gli Stati membri a offrire agli adulti con un basso livello di competenze, conoscenze e abilità:
 - l'accesso a percorsi che diano loro opportunità di acquisire un livello minimo di competenze alfabetiche, matematiche e digitali e/o acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti per il mercato del lavoro, compiendo progressi verso il conseguimento di una qualifica EQF di livello 3 o 4;
 - la possibilità di sottoporsi a una valutazione, ad esempio un bilancio delle competenze, per individuare le competenze possedute e le esigenze di miglioramento;
 - un'offerta formativa che consenta di soddisfare le esigenze individuate dalla valutazione delle competenze e tenga conto, per quanto possibile, delle esigenze del mercato del lavoro locale, regionale e nazionale;
 - modalità di convalida dell'apprendimento non formale e informale per valutare e certificare conoscenze, competenze e abilità acquisite, inclusa la formazione sul posto di lavoro, e incoraggiare la loro certificazione in vista del conseguimento di una qualifica.
- La comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo di giugno 2020, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni presenta l'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. Tale Agenda, sulla scorta dell'agenda per le competenze adottata nel 2016 e sfruttando il potenziale del piano per la ripresa dell'Europa per le competenze, chiama ad un'azione collettiva pubblico e privata, definendo una strategia chiara per garantire le competenze occupazionali e aiutare le persone nello sviluppo delle competenze per la vita in un ambiente in cui l'apprendimento permanente è la norma, individuando altresì i mezzi finanziari e fissando obiettivi in materia di sviluppo di competenze e riqualificazione da conseguire entro il 2025;
- la Legge n° 92/2012, art. 4 prevede la costituzione e formalizzazione di Reti territoriali per l'apprendimento permanente, che racchiudano i diversi soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della educazione degli adulti. Le Reti rappresentano, attraverso l'integrazione di soggetti, strumenti e luoghi, una struttura formalizzata e organizzata, in cui ogni soggetto aderente è anche un punto di accesso per i cittadini non solo per i propri servizi di orientamento, valutazione e certificazione delle competenze, erogazione di percorsi di apprendimento, ma anche per i servizi degli altri aderenti alla Rete. I Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono i soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali; allo sviluppo delle reti concorrono anche l'Università, le imprese i sindacati, il terzo settore, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- la Conferenza Unificata del 10/07/2014 che approva le Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali prefigurando obiettivi e priorità strategiche per lo sviluppo delle reti territoriali, individuando i soggetti e gli organismi da coinvolgere e la governance multilivello;

- l'Intesa in Conferenza Unificata del 5/11/2020 Rep. Atti n. 131/CU ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolati del sistema nazionale di certificazione delle competenze.
- il Decreto 05.01.2021 di Adozione delle linee guida interoperabilità enti pubblici titolari sistema nazionale certificazione competenze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18.01.2021 in particolare l'art. 2 comma 2 Le competenze certificabili, debitamente validate o certificate ai sensi e per gli effetti del presente decreto, possono costituire un credito secondo criteri e procedure definiti da ciascun ente pubblico titolare per i rispettivi ambiti di titolarità e nei limiti previsti dalla normativa vigente
- la Conferenza Unificata dell'8/07/2021 che approva il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta promuovendo la co-struzione e il rafforzamento di un modello sociale per l'esigibilità del diritto soggettivo all'apprendimento permanente e la presa in carico dei problemi di ogni cittadino derivanti da scarsa alfabetizzazione e competenze insufficienti. Tale Piano, condiviso all'interno del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente con le organizzazioni sindacali, il Terzo settore, Regioni, ANCI ed UPI prevede:
 - la costruzione di un sistema stabile di servizi accessibili a tutti (universalità delle policy);
 - la promozione del partenariato pubblico privato attraverso reti integrate, fermo restando le competenze di ciascun attore, per garantire il raccordo e il coordinamento fra i livelli di governance, al fine di favorire percorsi integrati di presa in carico, prossimità, accessibilità, diversificazione e efficacia;
 - il progressivo raccordo e coordinamento territoriale, attraverso strategie unitarie, per migliorare la qualità e attrattività dei servizi di istruzione, formazione e lavoro.
- Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dal Governo a maggio 2021 e che prevede importanti riforme su politiche attive del lavoro e formazione, individuando, nella Missione 5 Inclusione e Coesione, la formazione come motore di facilitazione e partecipazione della cittadinanza al mercato del lavoro, in particolare con le azioni previste dal "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei lavoratori (GOL)" - che prevede un approccio con interventi di prossimità e l'integrazione in rete dei servizi territoriali – e il "Piano Nazionale Nuove Competenze" che ha l'obiettivo di riorganizzare la formazione dei lavoratori in transizione e disoccupati.

RILEVATO CHE

- Lo sviluppo delle conoscenze, capacità e competenze sono premessa per la crescita economica e dell'occupazione, al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale;
- L'Organo d'Indirizzo e di controllo della ReTAP Campania ha deliberato in merito alla precipua necessità di promuovere il presente Accordo Quadro nella sua attuale formulazione testuale;
- L'art.3 comma 3 dell'Accordo per la costituzione della ReTAP Campania prevede espressamente la predisposizione dell'Accordo Quadro per lo sviluppo della Rete Territoriale, al fine di favorire l'adesione di soggetti pubblici e privati che si occupano, a vario titolo di apprendimento permanente, per l'efficace realizzazione delle azioni programmate, con il presente atto viene sottoscritto e formalizzato l'accordo quadro per lo sviluppo dell'apprendimento permanente in Campania, con la seguente articolazione testuale.

ART. 1 – OGGETTO

Tutto quanto *ut supra* premesso e rilevato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Tutti i soggetti firmatari dell'Accordo, nel rispetto delle relative sfere di competenza e funzioni, si impegnano nel concorso alla costituzione e allo sviluppo della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente in Campania (**ReTAP Campania**).

La ReTap promuove l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, a migliorare le proprie competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale; costituisce altresì lo spazio di integrazione e sperimentazione del partenariato pubblico privato per l'accompagnamento dei cittadini nell'acquisizione delle competenze richieste dai settori produttivi strategici più innovativi del territorio e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e inclusiva. Con il presente Accordo Quadro le Parti, nel rispetto delle relative sfere di competenza e delle rispettive funzioni, intendono:

- collaborare per la realizzazione della rete che metta a disposizione dei cittadini della Campania un insieme integrato di opportunità per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze;
 - condividere gli strumenti per l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze trasversali, l'acquisizione, da parte degli adulti occupati, disoccupati o inoccupati, di una qualifica professionale;
 - promuovere l'apprendimento permanente quale diritto di ogni persona, nelle varie fasi della vita, migliorare le singole competenze, conoscenze e capacità in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale;
 - costituire altresì spazi di integrazione e sperimentazione del partenariato pubblico e privato per l'accompagnamento dei cittadini nell'acquisizione delle competenze richieste dai settori produttivi strategici più innovativi del territorio e per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e inclusiva.

ART.2 – DESTINATARI DEI SERVIZI

La ReTaP si rivolge, come target di riferimento naturale, all'intera popolazione adulta a partire dal quindicesimo anno di età, con una particolare attenzione a tutti i cittadini con bassi livelli di qualificazione, a disoccupati/e, a inattivi/e, ai/alle NEET, a coloro che sono a rischio disoccupazione o con un reddito di lavoro inferiore o vicino alla soglia di povertà, a coloro che rientrano in percorsi di presa in carico multidisciplinare dei servizi, a persone detenute, a cittadini/e stranieri/e e persone anziane, con particolare riferimento ai percorsi di invecchiamento attivo, e in generale, a tutti coloro che necessitano di informarsi per orientarsi e riorientarsi in modo consapevole nelle scelte di vita personali e professionali.

ART. 3 – I LIVELLI DI SERVIZIO DELLA RETE

I servizi e gli interventi raccordati all'interno dell' Accordo si articolano su tre livelli di azione interconnessi fra loro e sui quali agiscono e si snodano i diversi soggetti aderenti:

- 1. Livello informativo e orientativo** su cui agiscono i soggetti che effettuano servizi/iniziative di accoglienza/informazione e orientamento per cittadini che intendono acquisire titoli di istruzione e/o riqualificarsi professionalmente e/o sviluppare competenze di cittadinanza.

2. **Livello formativo** su cui agiscono le autonomie educative e formative che erogano percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione di nuove competenze e/o per il completamento delle competenze possedute.
3. **Livello valorizzazione competenze**, su cui agiscono gli enti titolari e titolati all'attestazione, certificazione e valorizzazione delle conoscenze, competenze e abilità possedute, a partire dalle competenze trasversali, le competenze chiave per l'apprendimento permanente fino ad arrivare a quelle più specificamente professionali.

ART. 4 – GLI IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori all' Accordo concorrono alla promozione della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente in Campania (**ReTAP Campania**), alla costruzione di sinergie pubblico-privato e ad azioni di integrazione, aumentando l'efficacia delle politiche territoriali, regionali e nazionali in termini di sviluppo economico e sociale, qualificazione e riqualificazione delle persone, intercettazione e orientamento degli individui e individuazione e validazione delle competenze.

I soggetti firmatari si impegnano a sviluppare le seguenti azioni:

- promuovere un sistema territoriale di informazione e orientamento dei cittadini, per la definizione di risposte integrate e unitarie, anche attraverso il supporto di una piattaforma digitale, al fine di ridurre la frammentazione dei servizi erogati da tutti i soggetti dell'iter formativo/informativo/orientativo;
- sensibilizzare e diffondere la cultura dell'apprendimento permanente anche attraverso la partecipazione del proprio personale a momenti formativi comuni;
- partecipare alle attività di ricerca e indagine promosse dalla ReTap, attraverso la condivisione di dati e relazioni,
- individuare, a partire dalla valorizzazione delle azioni e sperimentazioni realizzate, strumenti comuni per l'individuazione, la valorizzazione e l'attestazione delle competenze in coerenza con le attività di ogni soggetto;
- supportare azioni di sperimentazione di sistemi di conoscenza, anticipazione della domanda e programmazione dell'offerta di competenze, messa in campo di nuovi strumenti con particolare attenzione ai fabbisogni espressi dai settori produttivi ad elevata specializzazione nel contesto territoriale e regionale;
- ricercare opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali per la realizzazione di sperimentazioni negli ambiti di competenza e per promuovere l'innovazione sulle tematiche di interesse comune.

Inoltre, nel rispetto di ogni competenza e ruolo, i soggetti firmatari concorrono allo sviluppo delle seguenti azioni:

- strutturare percorsi e progetti formativi personalizzati e accessibili a tutti, nel rispetto del principio di centralità della persona, prevedendo livelli e percorsi differenziati di intensità dell'aiuto in proporzione ai profili quali-quantitativi di fabbisogno di cui ogni persona è portatrice;
- sviluppare percorsi di apprendimento permanente per consentire una cittadinanza attiva e assicurare le competenze per la vita, al fine di rendere la popolazione adulta in grado di affrontare i cambiamenti della società attraverso la formazione delle competenze trasversali e competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- mettere a disposizione/utilizzo strumenti condivisi per l'analisi dei fabbisogni formativi e lavorativi della popolazione adulta e condivisione degli esiti prodotti.

ART. 5 – LA COMPOSIZIONE DELLA RETE

All' Accordo possono aderire tutti i soggetti interessati, che sviluppano azioni in uno o più punti dei tre livelli previsti dall' art. 3 e che volontariamente, lo richiedono, compilando apposito modulo di adesione presente cliccando sul seguente link <https://www.cpiacaserta.edu.it/retap/>. Di poi, la richiesta di adesione del nuovo soggetto aderente dovrà essere compilata e inviata all' indirizzo email: retapcampania@cpiacaserta.edu.it .

ART. 6 – ATTUAZIONE DELLA RETE E ONERI ECONOMICI

Il presente accordo non comporta alcun onere economico a carico delle parti aderenti. Potrà inoltre essere prevista la realizzazione di progetti promossi in partenariato da gruppi di soggetti che compongono la rete, anche grazie all'utilizzo di risorse messe a disposizione dai soggetti della rete o reperite attraverso la partecipazione a bandi.

ART. 7 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Potranno essere apportate modifiche e integrazioni al presente Accordo, previa condivisione della maggioranza assoluta dei soggetti sottoscrittori.

ART. 8 – DURATA

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato con apposito atto.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono il presente Accordo Quadro.

| Ente sottoscrittore | Firma digitale o autografa del legale rappresentante dell'Ente sottoscrittore |
|----------------------------|--|
| | |